

Giostra film

PRESENTA



MICHELE DI GIACOMO

GIANFRANCO BOATTINI

LICIA NAVARRINI

ISABELLA CALZOLARI

# IL BALLO

UN CORTOMETRAGGIO DI LUCA ZAMBIANCHI

UNA PRODUZIONE GIOSTRA FILM E LUCA ZAMBIANCHI

CON MICHELE DI GIACOMO GIANFRANCO BOATTINI LICIA NAVARRINI ISABELLA CALZOLARI


DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA STEFANO TALONE SUONO ENRICO ZATTONI MONTAGGIO LUCA ZAMBIANCHI

PRODUTTORE ESECUTIVO RICCARDO MARCHESINI SEGRETARIA DI PRODUZIONE JESSICA MILARDO PRODOTTO DA LUCA ZAMBIANCHI SCRITTO E DIRETTO DA LUCA ZAMBIANCHI

Anno di completamento	<b>2018</b>
Paese di produzione	<b>Italia</b>
Durata	<b>16' 42"</b>
Lingua originale	<b>Italiano</b>
Genere	<b>Fiction / Commedia</b>
Formato di ripresa	<b>Digital ProRes - 1.85:1 / Colore</b>
Formato di proiezione	<b>DCP Flat, FullHD file, DVD</b>
Scritto e diretto da	<b>Luca Zambianchi</b>
Prodotto da	<b>Giostra Film Luca Zambianchi</b>
Direttore della Fotografia	<b>Stefano Talone</b>
Montaggio	<b>Luca Zambianchi</b>
Operatore	<b>Leonardo Kurtz</b>
Suono	<b>L'Arcangelo Recording Studio</b>
Musiche	<b>EQU &amp; artisti vari</b>
Cast principale	<b>Michele Di Giacomo Gianfranco Boattini Licia Navarrini Isabella Calzolari</b>
Distribuzione	<i>libero da contratti di distribuzione</i>

**Contatti:**

✉ [ilballofilm@gmail.com](mailto:ilballofilm@gmail.com)

 [/ilballofilm](https://www.facebook.com/ilballofilm)

**Giostra film**

con il Patrocinio del Comune di Forlì  
Assessorato alla Cultura, Pari Opportunità e Politiche Giovanili



## Note di Produzione

*“Il Ballo”* è un cortometraggio ironico e dalla malinconia leggera tipica della realtà quotidiana.

Si affrontano con delicatezza tipicamente “europea” temi quotidiani come il passare del tempo, il senso di inadeguatezza e il bisogno di ciascuno di definire il proprio ruolo nel mondo. Lo stile di regia discreto di Luca Zambianchi porta sullo schermo un film intimo, ironico e “sincero” senza alcuna arroganza visiva.

*“Il Ballo”* è un film che può ambire ad un dialogo con chiunque abbia vissuto abbastanza da avere almeno un rimpianto o una fonte di malinconia, perciò incontrando potenzialmente i gusti di chiunque dai 16 ai 120 anni di età (dopo i 121 anni l’autore non garantisce la totale assenza di conflitti generazionali). In parte finanziato tramite crowdfunding, *“Il Ballo”* ha ricevuto ampia copertura mediatica in Emilia-Romagna, anche all’interno della E-R Film Commission, e ha ricevuto il patrocinio e il supporto delle autorità locali.



## Sinossi breve

Enrico, un trentacinquenne affetto da malinconia, smarrimento e mania per i cannoli siciliani, decide di iscriversi a lezioni di ballo individuali per tentare di recuperare i decenni passati a guardare in disparte.

## Sinossi lunga

Enrico, un trentacinquenne affetto da malinconia, smarrimento e mania per i cannoli siciliani, decide di iscriversi a lezioni di ballo individuali per tentare di recuperare i decenni passati a guardare in disparte. Una serie di insolite lezioni di ballo condotte da un ex-professionista di Tango porteranno Enrico, se non all’apprendimento della tecnica, alla consapevolezza che tra un’aspettativa delusa e una nuova esiste una musica per ciascuno sulla quale si può ballare senza sentirsi “fuori tempo”.

## Note di Regia

Ci sono ferite che il tempo può guarire; ma come la mettiamo se il tempo è la ferita?

Secondo me, esistono tre tipi di "tempo": il tempo scientifico, il tempo emotivo, e il tempo della musica.

Tra questi, il meno obiettivo mi sembra proprio il tempo scientifico, quello che ci ostiniamo a misurare con crescente precisione tramite orologi al quarzo e strumenti satellitari.

Ovviamente non sto tentando di negare l'importanza di arrivare in orario agli appuntamenti (specialmente quelli a ristorante), tuttavia credo che la generale malinconia in cui navighiamo più o meno consapevolmente nel nostro quotidiano sia frutto dello scollamento tra il nostro tempo interiore e quello che ci viene ricordato ogni giorno dai nostri documenti di identità. E così, ogni tanto capita di voltarsi indietro e di vedere tutte le intenzioni passate che, negli anni, si sono sofficemente trasformate in "è andata così".

E' da questo sentimento che è nato "*Il Ballo*".

Mi sono immedesimato nello stato d'animo di un uomo che sembra preferire rinunciare appoggiandosi alle proprie abitudini e all'auto-ironia; un uomo che ha sempre evitato di lasciarsi andare ad un ballo spontaneo e che, un bel giorno, decide di prendere per mano il proprio senso di inadeguatezza e di andare a lezioni di ballo.

"*Il Ballo*" è stato realizzato con una struttura organizzativa più solida rispetto ai miei lavori precedenti, e il merito va unicamente a Riccardo Marchesini della casa di produzione di Giostra Film che, dimostrando grande amicizia e fiducia nei miei confronti, ha messo la sua esperienza e il suo network di relazioni a mia disposizione. Ho avuto anche il piacere di lavorare accanto ad amici professionisti che si sono raccolti a formare una troupe strutturata.

Ad ogni modo, le novità organizzative non hanno cambiato il mio approccio alla regia: continuo a prediligere inquadrature fisse al movimento continuo della telecamera, e il movimento degli attori all'interno della cornice al movimento della cornice intorno agli attori. Continuo a rifiutare barocchismi e virtuosismi tecnici, credendo fortemente in un cinema essenziale e orgoglioso di essere diverso dallo stile delle pubblicità, dei videoclip e di certi film in cui il mezzo sembra essere già di per sé il fine.

Fare cinema dal basso con una mentalità indipendente, accettando – e non incolpando – le limitazioni, è una chiamata ed una necessità in tempi di timidezza economica e ristagno culturale.

Con "*Il Ballo*" ho voluto portare avanti il mio umile discorso cinematografico: promuovere un cinema di contenuto, desideroso di essere ironico e artisticamente propositivo, fuggendo il più lontano possibile da quel tipo di cinema che sembra compiacersi di aver centrato e riabilitato il minimo comune denominatore culturale della nostra civiltà.

Spero di avere fatto buon uso dei miei sedici minuti di cinema.



## Note biografiche

### Luca Zambianchi - autore, regista, co-produttore



Nato a Bologna nel 1992, durante gli anni del Liceo è vincitore e menzionato in due concorsi di narrativa. Trasferitosi a Londra per studiare e laurearsi in Management, frequenta workshop di regia e di sceneggiatura presso Raindance Film Training. Nel 2014, è co-regista della produzione teatrale universitaria di "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare. Rientrato in Italia, scrive, dirige e produce il suo primo cortometraggio "Bassa Marea" (2014). I suoi lavori successivi "Solitudine On Demand" (2016) e "Lo Spettatore" (2016) sono stati selezionati in film festival nazionali e internazionali, nei quali sono attualmente impegnati. Nel 2017, è uno dei dieci cineasti italiani under-35 vincitori della borsa di studio SIAE per l'"Extended CineCampus Terre di Cinema", campus residenziale di cinema che lo ha visto coinvolto nella regia del proprio cortometraggio "Vulcano" (2017), girato eccezionalmente in pellicola Kodak 35 mm. E' laureato in Management dell'Innovazione presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

### Giostra Film - produzione



Giostra Film è una casa di produzione italiana basata a Bologna impegnata principalmente nella creazione e nella realizzazione di contenuti video destinati alla promozione e all'entertainment. E' specializzata nell'ideazione, nella realizzazione e nella distribuzione di cortometraggi, mediometraggi e documentari per il cinema e la televisione, per i quali ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali. La più recente opera cinematografica di distribuzione internazionale è il docu-fiction "Caro Lucio Ti Scrivo" (2017) scritto e diretto da Riccardo Marchesini.

### Michele Di Giacomo - interprete



Nato e cresciuto a Cesena, si diploma come attore alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2005. Collabora col maestro Massimo Castri all'interno di ERT attraverso un percorso di perfezionamento e spettacoli, tra i quali "Così è se vi pare" e "La presidentessa". E' Mark Renton in "Trainspotting" di Sandro Mabellini, Il figlio nei "Sei personaggi in cerca d'autore" di Giulio Bosetti ed Eugenio nella "Bottega del Caffè" di Giuseppe Emiliani. Tra i registi con cui ha lavorato si ricordano Daniele Salvo, Massimo Navone, Maurizio Schmidt, Marco Plini, Bruno Fornasari e Claudio Autelli, interfacciandosi con varie realtà produttive come Teatro Carcano, INDA, Teatro Filodrammatici e con giovani compagnie come Dionisi, Incauti e Lab121. Nel 2011 riceve il "Premio alla Creatività Elisabetta Turrone" per lo spettacolo "Freddo" di Lars Noren, prodotto da ERT. Lavora al cinema con Silvio Soldini e per la televisione in fiction, sit-com e pubblicità con Tescari, Recchia, Sibaldi e Fava. Nel 2015 fonda a Cesena la compagnia teatrale "ALCHEMICO TRE", con cui realizza gli spettacoli: "In Trincea", testo con cui vince il Premio Speciale 100 anni dalla Grande Guerra nel "Premio Giovani Realtà del Teatro 2014", "Renato Serra, il letterato in trincea" e il monologo "Le Buone Maniere. I fatti della Uno Bianca" prodotto da ERT, Cantiere Moline 2015/16. E' laureato in Lettere Moderne presso l'Università di Bologna con 110 e lode.

### **Gianfranco Boattini** - interprete



Dopo la laurea in Architettura all'Università di Firenze segue il Master in Architettura per Cinema e Televisione. Successivamente, è sul set di "Sweeney Todd" di Tim Burton come scenografo sotto la direzione del premio Oscar Dante Ferretti, e nel 2013 sul set di "Third Person" di Paul Haggis. Alterna il lavoro da architetto e scenografo per teatro e cinema all'attività di attore, regista e sceneggiatore. Ha studiato con insegnanti di metodo come D. Lemmo, B. Bracco, N. Florenskaia, M. Perlman. Al cinema ha lavorato in "1992" di Gianluca Iodice, "EX" di Fausto Brizzi, "Il giorno del Lupo" dei Manetti Brothers e nei trailer di E. Mengotti "The Plague Doctor". Ha firmato come regista varie produzioni teatrali e cortometraggi, tra questi "Closed box - a scatola chiusa" con cui ha vinto svariati premi internazionali fra cui miglior attore protagonista al Massachusetts Independent Film Festival nel 2014. Nel 2016, è attore protagonista e co-produttore del cortometraggio "Solitudine On Demand", selezionato in svariati film festival nazionali e internazionali e attualmente impegnato nel circuito dei festival. Della sua attività di attore teatrale, ricordiamo "Uomini e Topi", "Antigone" e "Otello" e "Doppio a due".

### **Licia Navarrini** - interprete



Attrice e regista di teatro, lavora nel cinema e nella televisione, anche come doppiatrice. Diplomata nel 1984 alla Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone, ha lavorato dal 1991 al 1997 nel teatro di ricerca facendo da assistente alla regia a Leo De Berardinis. Dal 2002 interpreta il personaggio di Balia Bea nella trasmissione "Melevisione" di Rai Tre. Dal 1987 conduce laboratori teatrali e corsi di comunicazione (Facoltà di Psicologia del Lavoro di Milano). Nel 2014 ha inaugurato un progetto di pedagogia delle arti, nominato "Casa delle Passioni". È autrice di testi teatrali, favole e fumetti.

### **Isabella Calzolari** - interprete



Laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna, da dodici anni fa parte del cast della compagnia di teatro "La compagnia dell'Anello" di Forlì. Tra gli ultimi spettacoli, il musical "Una strana Famiglia", per la regia di Francesco Lezza, ha ricevuto svariati riconoscimenti al 26° Festival Teatrale Internazionale "Castello di Gorizia" (2016). Nel 2012, ha recitato nello spettacolo "In nomine mafiae" per la regia di Adler Ravaioli e Maria Letizia Zuffa. Nel 2014, ha recitato e collaborato alla scrittura di "Voci dell'Oblio" per la regia di Adler Ravaioli e Maria Letizia Zuffa. Nel 2015, ha fatto parte del cast dello spettacolo "Masquerade" di Davide Linari. Negli anni si è formata con l'attore Mario Nicosanti e la regista Loretta Giovannetti. Nel 2016, ha frequentato un laboratorio intensivo sul Teatro Comico condotto da Diego Carli.

### **Stefano Talone** - *autore della fotografia*



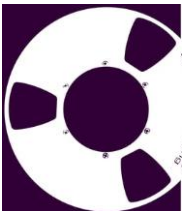
Stefano Talone, 23 anni, ha studiato presso Scuola Romana di Fotografia (Roma) specializzandosi sulla illuminazione del ritratto. E' entrato nel mondo del cinema facendo esperienza come assistente di Daniele Nannuzzi in film e documentari. Attualmente si occupa di cortometraggi, video-clip e documentari come Autore della Fotografia. E' parte dell'Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica (AIC) in qualità di Membro Associato.

### **Leonardo Kurtz** - *operatore*



Leonardo Kurtz nasce a Rimini. Si diploma all'Università Aperta "Giulietta Masina e Federico Fellini" nella sezione Fotografia Creativa. A 21 anni, è socio fondatore de "il Circolo di Cultura Fotografica" con il Maestro di Fotografia Roberto Sardo, con il quale realizza diverse iniziative a sfondo fotografico nel territorio riminese. Attualmente sta proseguendo i suoi studi nel mondo del Cinema al Centro Sperimentale di Cinematografia come Direttore della Fotografia.

### **Enrico Zattoni (L'Arcangelo Recording)** - *sound designer*



Enrico Zattoni è tecnico del suono dal 1996, si è diplomato presso l'Accademia del Cinema di Bologna sotto la guida del produttore Sandro Scala, per dedicarsi come fonico prima all'attività live da free-lancer e poi a quella in studio di registrazione. "L'Arcangelo Recording" è una struttura di produzione audio a tutto tondo in attività sin dal 2010. Musica e sonorizzazione si fondono in un ambiente di lavoro familiare, fatto di spazi confortevoli in cui poter trovare la giusta dimensione per creare. Il progetto acustico, l'equipaggiamento audio high-end sono un complemento indispensabile a ciò che invece le macchine non possono fare: parlare ed ascoltare. Il segreto di una grande produzione risiede solo nelle persone.



~

***“La vita è come un unico grande ballo in cui, forse, non saprai né chi sarà il tuo partner, né quale sarà la musica, ma la cosa importante è comunque ballare. Perché quello che avrai ballato nessuno te lo toglierà mai.”***

~





## Colonna sonora

Tra le musiche presenti nel film, quella di maggior importanza ai fini della vicenda narrata è la canzone **“Carezze di passaggio”**, presente nell’ultima scena del film e durante i titoli di coda.

“Carezze di passaggio” (G. Graziani - V. Crociani) è un brano della band romagnola “EQU”.

Con grande simpatia e supporto, gli EQU hanno benedetto la presenza della loro canzone ne *“Il Ballo”*.

### **EQU** – brano *“Carezze di passaggio”* tratto dall’album *“Equ”* (2006)



“Equ” è un gruppo musicale rock emiliano-romagnolo attivo dal 1996. Nel settembre del 2004 esce il loro primo singolo “L’attimo”. L’anno seguente partecipano al Festival di Sanremo con il brano “L’idea”, arrivando in finale. Nel 2006 esce il primo album dal titolo “Equ” e ad aprile dello stesso anno partecipano a “Il senso della vita” di Paolo Bonolis. Si esibiscono con Max Gazzè ed iniziano una collaborazione artistica con Francesco Gazzè. Nel 2008

pubblicano “Liquido”, secondo album della band e prodotto da “Style Libero” e arrangiato insieme a Marco Canepa, con la partecipazione di Claudio Santamaria. Nel 2012 pubblicano il concept album “Un altro me”. Nel 2013 con “Il solito”, brano di apertura dell’album “Un altro me”, partecipano al Premio Tenco e si aggiudicano il prestigioso Premio Bindi e la Targa Afi (Associazione Fonografici italiani).

**“Il Ballo” è stato possibile anche grazie al generoso contributo di:**

*fam. Zambianchi*  
*fam. Ricci*  
*fam. Buscherini*  
Francesco Mazza  
Antonio Collini  
Arianna Granini  
Michele Petrini

Giulia Tata  
Antongiorgio Tognoli  
Stefania Fambrini  
Marco De Lorenzi  
Cristina Nanti  
Ilaria Ragazzini  
Elisabetta Zangari



**Contatti:**

✉ [ilballofilm@gmail.com](mailto:ilballofilm@gmail.com)

 [/ilballofilm](https://www.facebook.com/ilballofilm)